

LUOGHI RELIGIOSI E SPAZIO URBANO



INDICE

LUOGHI DI CULTO IN CITTÀ	2
SPAZI DI CULTO, LUOGHI PUBBLICI, ISTITUZIONI PUBBLICHE	4
STANZE DEL SILENZIO, STANZE MULTIFEDE, STANZE DEL COMMIATO	4
UNO SPAZIO MULTIFEDE PER LA CITTÀ: LA CASA DELLE RELIGIONI.....	5
RICERCA, AZIONE, DIVULGAZIONE	6
PARTNERS e COLLABORAZIONI	14



L'attenzione dedicata negli anni alle forme e ai processi di integrazione e convivenza in contesti di pluralità e super-diversità culturale ha portato la Fondazione Benvenuti in Italia a interrogarsi sui molteplici aspetti e le tante ricadute quotidiane della libertà religiosa, assunta sia a livello individuale sia collettivo, tanto inter-nazionale quanto locale. Anziché dissolversi, la religione sembra sempre più costituire elemento di identificazione, aggregazione, costruzione di senso; le religioni al plurale caratterizzano sempre più il nuovo panorama religioso e spirituale di una società in mutamento. In tale contesto, una riflessione multidisciplinare sugli spazi delle religioni nella società contemporanea è parsa il naturale punto di partenza di ogni possibile indagine in quest'ottica.

All'insegna della pluralità che contraddistingue il campo di ricerca, anche gli spazi assumono molteplici forme e significati: dal corpo come luogo della fede all'edificio di culto come luogo della religione collettiva, il bisogno di espressione religiosa trova tante e diverse modalità di organizzazione ed uso degli spazi. Il contesto urbano in particolare rappresenta il terreno ideale per lo studio di fenomeni locali dalla portata globale: meta privilegiata delle migrazioni contemporanee, con i loro spazi limitati e la quotidiana necessità di negoziazione le città diventano scenario della convivenza, dello scontro o del mutuo riconoscimento di appartenenze differenziate.

LUOGHI DI CULTO IN CITTÀ

I luoghi di culto costituiscono un focus di ricerca imprescindibile: presupposto fondamentale per il pieno godimento della libertà religiosa individuale, sono un buon indicatore della pluralità religiosa urbana e rappresentano, per molti, il contesto di preghiera, socialità, formazione culturale e linguistica, mediazione interculturale, orientamento amministrativo, ai servizi e al lavoro. Con l'obiettivo di quantificare la

presenza e la pluralità, qualificare le peculiarità, ricomporre e restituire la complessità, la Fondazione ha promosso e sostenuto diverse attività di ricerca sulla base delle quali ha potuto progettare programmi formativi sul territorio.

Tra questi, a partire dal 2011 ha promosso il [Progetto ReParty](#), finanziato dallo Youth In Action Programme dell'Unione Europea e dal Ce.Se.Di. - Centro Servizi Didattici della Provincia di Torino, in collaborazione con il dipartimento di Culture, Politica e Società dell'Università di Torino. Nato dalla volontà di tradurre i saperi esperti in percorsi formativi per i giovani cittadini, il progetto ha

coinvolto oltre 400 studenti delle scuole superiori di Torino e provincia, culminando nella costruzione partecipata di



un sito internet per la geo-localizzazione dei luoghi di culto torinesi, per la descrizione delle principali festività delle religioni in città e per l'approfondimento degli aspetti culturali connessi al culto.

Interpretando i bisogni formativi e l'interesse coltivato da fasce più adulte, in collaborazione con il Centro Interculturale della Città di Torino e l'Università di Torino, dal 2015 la Fondazione organizza il laboratorio di formazione e ricerca [Vivere le Religioni a Torino](#). Organizzato come corso a libera iscrizione con l'opportunità di attivare un tirocinio curriculare, il laboratorio ha un duplice obiettivo: formare studenti universitari provenienti dalle scienze sociali sul tema della pluralità religiosa nelle società contemporanee; promuovere riflessioni, studi e indagini empiriche sui luoghi di culto delle minoranze e il loro rapporto con gli spazi urbani. La modalità di lavoro prevede la ricerca ad ampio spettro sulla diversità religiosa nei quartieri, accompagnata dall'approfondimento sistematico di casi-studio peculiari. Tra questi, l'indagine sulle forme locali di espressione dell'Islam ha portato alla pubblicazione di "Islam a Torino", edizione dei Quaderni della Fondazione Benvenuti in Italia in [continuo aggiornamento](http://benvenutiinitalia.it/wp-content/uploads/2011/09/IslamTorino_ok.pdf). http://benvenutiinitalia.it/wp-content/uploads/2011/09/IslamTorino_ok.pdf

Anche a Roma, dal 2013 la Fondazione contribuisce alla programmazione didattica del [Master Religioni e mediazioni culturali](#), organizzato dal Dipartimento Storie, culture e religioni dell'Università di Roma La Sapienza (<http://www.dipscri.uniroma1.it/master-religioni-e-mediazione-culturale>), coordinando la sezione sociologica (80 ore di didattica) che ha avuto come focus i luoghi delle religioni in contesti urbani ed extra-urbani. Come esito, l'elaborazione di numerose tesi su casi studio locali e la collaborazione al libro Roma città plurale, curato da Saggiore e Russo in uscita per Bulzoni, Roma. Dal 2017 inoltre collaboriamo con il [Master Universitario di II livello in Progettazione degli Edifici per il Culto](#), dell'Università di Roma La Sapienza – Dipartimento di Architettura e Progetto (<http://www.masterprogettazioneedificiculto.it/wp/>).

I percorsi di visita e scoperta alla [Torino Multireligiosa](#) sono la modalità scelta per promuovere la

conoscenza della storia urbana favorendo l'incontro tra diversità: in collaborazione prima con Torino

Spiritualità e poi con il Centro Interculturale della Città di Torino, con l'accompagnamento di ricercatori e

studiosi della Fondazione, le camminate offrono l'opportunità di un viaggio nel tempo e nello spazio alla

scoperta del carattere storicamente plurale di Torino. Progettate anzitutto per scuole, insegnanti,

educatori e formatori, hanno col tempo coinvolto una platea composta di partecipanti, compresi gruppi

informali di cittadini.

<http://www.interculturatorino.it/appuntamenti/passeggiate-interculturali/torino-multireligiosa-2015/>



SPAZI DI CULTO, LUOGHI PUBBLICI, ISTITUZIONI PUBBLICHE

Centrali per l'espressione religiosa individuale e comunitaria, i luoghi di culto non esauriscono il novero degli spazi religiosi, né sembrano sufficienti a contenere e comprendere la complessità dei fenomeni religiosi e spirituali contemporanei. Le sfide poste da una società sempre più plurima e differenziata incontrano i limiti spaziali, economici, architettonici delle nostre città. Emerge con rilevanza il tema degli spazi alternativi al luogo di culto organizzato in ottica mono-confessionale: una modalità di organizzazione degli spazi economicamente vantaggiosa che sembra incontrare un favore crescente da parte di istituzioni pubbliche e private in ambito locale.

Si registra, infatti, un significativo cambio di paradigma nella predisposizione di aree per il servizio religioso: dalla cappella cattolica alla cappella ecumenica cristiana si è passati a diverse modalità di organizzazione degli spazi offerti nelle sedi istituzionali. Dagli spazi multi-fede – pensati per dare spazio a diverse confessioni entro uno stesso edificio o una stessa sala – alle stanze del silenzio inaugurate nel 1957 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite a New York – spazi non connotati progettati per accogliere la contemplazione e il raccoglimento di credenti e non credenti.

In tale direzione e con una linea d'indagine dedicata, la Fondazione si è posta a servizio delle istituzioni locali che variamente hanno manifestato la necessità di un accompagnamento esperto per la progettazione di servizi a carattere religioso e spirituale.

STANZE DEL SILENZIO, STANZE MULTIFEDE, STANZE DEL COMMIATO

Nel 2015 è stata richiesta la consulenza del Comitato Scientifico della Fondazione per la progettazione e l'insediamento della prima sala di preghiera islamica in un aeroporto italiano, all'[aeroporto internazionale Sandro Pertini di Torino-Caselle](#). Nella stessa sede è stato studiato l'adattamento dell'esistente cappella cattolica in favore di una cappella ecumenica cristiana, cui è seguita la realizzazione di una stanza del silenzio aperta a tutti: l'area dedicata alle diverse forme di raccoglimento religioso e non-religioso rende l'aeroporto torinese un caso unico in Italia.

Torino rappresenta un caso di avanguardia nazionale anche in ambito sanitario: la prima stanza del silenzio è stata inaugurata dall'ospedale Molinette nel 2009. Con l'adesione tra i soci fondatori al

Gruppo Nazionale Stanze del Silenzio e dei Culti, la Fondazione ha potuto condividere studi ed esperienze con



un'ampia rete di soggetti, consolidandosi ulteriormente come soggetto esperto e offrendo consulenza nella progettazione delle stanze del silenzio avvenute in questi anni a Torino. L'ultima sala realizzata è all'[ospedale San Giovanni Bosco](#).

Tra gli aspetti della vita umana più spesso compresi e regolati dalle religioni, la fine della vita e la cura del defunto assumono un carattere sempre più rilevante negli scenari urbani contemporanei. I servizi in tal senso sono afflitti da un limite temporale evidente: pensati in tempi di sostanziale mono-confessionalità, prevedono alternative laiche ma raramente contemplano confessioni altre dalla cattolica. L'attenzione della Fondazione si è così recentemente diretta ai luoghi del commiato in spazi ospedalieri e cimiteriali, con l'obiettivo di inquadrare bisogni, limiti e opportunità e progettare scenari e servizi di maggiore accoglienza e inclusione.

UNO SPAZIO MULTIFEDE PER LA CITTÀ: LA CASA DELLE RELIGIONI

Il crescente bisogno di spazi e l'opportunità di dare vita a un luogo di incontro tra diversità, capace di rappresentare ciascuna di esse contribuendo ad una cultura del reciproco riconoscimento, ha condotto la Fondazione a pensare un progetto per lo spazio urbano più ampiamente inteso. Si è così giunti al progetto [Casa delle Religioni](#), presentato nel palinsesto di Torino Spiritualità 2016 in collaborazione con il Comitato Interfedi della Città di Torino: il progetto prevede l'implementazione di un grande spazio per attività culturali e culturali, di studio e ricerca, di confronto aperto con la cittadinanza su temi religiosi e laici.

Oltre a spazi dedicati alle diverse forme di culto e ritualità, il progetto prevede una biblioteca di testi religiosi, un centro documentazione fornito di testi e riviste accademici, uno spazio di studio a disposizione dei ricercatori in visita, uno spazio modulabile per gli appuntamenti aperti alla cittadinanza. Sin dai primi passi la progettazione ha coinvolto i rappresentanti di oltre quaranta associazioni culturali e religiose del torinese, fluite in un processo partecipativo per la definizione degli spazi, dei tempi e delle modalità di gestione delle attività. Tra gli obiettivi individuati spiccano il bisogno di conoscenza, di mutuo riconoscimento e di libertà delle diversità religiose e culturali; il dialogo e la coesione inter-culturale e religiosa; la lotta contro le discriminazioni e i pregiudizi; la prevenzione dei radicalismi violenti.

http://benvenutiinitalia.it/wp-content/uploads/2012/03/House_of_one_multifaith_spaces_2016.pdf



RICERCA, AZIONE, DIVULGAZIONE

La progettazione partecipativa della Casa delle Religioni ha convinto la Fondazione del bisogno di costituire un tavolo di confronto tra studiosi, decisori pubblici e operatori sociali su temi pubblicamente rilevanti in materia di politiche pubbliche per la diversità religiosa. Dall'idea di un tavolo di confronto permanente nasce Microscopio, osservatorio sulle dinamiche tra spazi religiosi e spazi istituzionali pensato come luogo di discussione, informazione, diffusione di saperi e pratiche innovativi.

Tra i primissimi temi trattati al suo esordio spiccano le modalità di insediamento dei luoghi di culto delle organizzazioni religiose: sulla scia di alcune proposte di legge restrittive della libertà di associazione e di religione in chiave di edilizia e urbanistica, sulla scorta del sapere accumulato in materia di limiti giuridici, vincoli fattuali e bisogni comunitari, la Fondazione ha avanzato una proposta di Atto d'interpretazione autentica delle norme vigenti, per assicurare la più piena e coerente libertà di associazione e religione e, dunque, di insediamento delle realtà associative. Se adottato, l'Atto tutelerà in tutto il Piemonte la libertà di associazione formale e informale e la concreta possibilità di organizzare spazi dignitosi, accoglienti e rappresentativi indipendentemente dallo status di riconoscimento statale e dalla disponibilità politica locale.

Dal punto di vista della **RICERCA** scientifica, il Comitato Scientifico della Fondazione ha condotto e collaborato a diverse indagini su più territori:

- a [Torino](#) è in corso un'indagine sociologica sulle modalità di insediamento dei luoghi di culto minoritari nello spazio urbano, con un focus sui vincoli giuridici e sul ruolo delle politiche pubbliche in materia, con una peculiare attenzione ai capitali materiali e simbolici a disposizione delle organizzazioni religiose
- a [Novara](#) è in corso un'indagine sociologica sull'islam locale, con un focus sulle modalità di associazione, di insediamento dei luoghi di culto e degli spazi comunitari e sulle relazioni tra lo spazio urbano, le istituzioni pubbliche locali e le diverse comunità etniche afferenti all'islam



- in [Piemonte](#) è in corso un'indagine storica sulle famiglie monastiche: dal 2012 il mondo monastico rappresenta un campo di ricerca per indagare forme spirituali contemporanee plurali, urbane e extra-urbane; dopo aver condotto una ricerca su alcuni casi di monasteri cattolici, induisti e buddisti, oggi la ricerca si concentra sulle modalità di organizzazione sociale dell'ortodossia romena, incrociando così il dato migratorio con quello religioso
- a [Roma](#) si è svolta una collaborazione scientifica in seno al progetto di ricerca "New2Us – New Emerging Worship Patterns to open up Urban Space" promosso dal CSPS – Center for the Study of Post-secular Society dell'Università di Roma Tor Vergata. Obiettivo è la definizione e l'analisi critica delle condizioni delle comunità religiose minoritarie e dei loro luoghi di culto, con il proposito di facilitare la relazione tra comunità, residenti e istituzioni amministrative e politiche locali per la definizione partecipata delle modalità di condivisione dello spazio urbano
- su [scala nazionale e internazionale](#) è in corso una ricerca sulle stanze del silenzio, con un focus sui modelli diffusi, l'emersione di buone e cattive prassi e l'analisi delle dinamiche e delle pratiche di utilizzo delle stanze nei differenti contesti – università, ospedali, aeroporti – da parte delle diverse categorie di fruitori. siamo parte attiva della rete "International Research - Network on Religion & Public Institutions – e del Césor – Centre d'études en sciences sociales du religieux – che si occupano della ricerca su luoghi religiosi e religioni negli spazi pubblici.

Sul versante della **DIVULGAZIONE** scientifica e culturale sono ormai numerose le pubblicazioni scientifiche sul tema che la Fondazione ha sostenuto o cui ha contribuito; numerosi anche i convegni, le conferenze, i seminari e gli incontri pubblici, con l'obiettivo di restituire a un più vasto pubblico i saperi acquisiti nel corso delle attività di studio e ricerca scientifica sul tema.

Le **PUBBLICAZIONI**:

Bossi L., La ricerca qualitativa. Sfide, limiti e opportunità per lo studio della diversità religiosa nello spazio urbano, capitolo in corso di pubblicazione presso: C. Russo, A. Saggiaro, Roma città plurale, Bulzoni, Roma 2018.



Giorda M., Clio goes to church: prospettive interdisciplinari per lo studio dei luoghi religiosi, capitolo in

corso di pubblicazione presso: C. Russo, A. Saggiaro, Roma città plurale, Bulzoni, Roma 2018.

Bossi L. e Giorda M. (a cura di, 2017), Islam a Torino, Quaderni della Fondazione Benvenuti in Italia, n. 7-2017, Torino 2017. ISBN 978-1-326-28284-4.

Giorda M. 2017, Famiglie monastiche. Il Dominus Tecum di Pra 'd Mill. Aragno: Torino.

Giorda M. 2016, Sacred places in urban spaces: a interdisciplinary perspective. In: "Historia Religionum",

8. ISSN: 2035-5572.

Giorda M. 2017, Luoghi religiosi e diversità. La città di Torino come "spazio multifede" in Quaderni di Studi e Materiali di Storia delle religioni. La storia delle religioni e la sfida dei pluralismi 18, pp. 51-64.

Giorda M., Campobenedetto D., Robiglio M. 2016, The temples and the city. Models of religious coexistence in contemporary urban space. The case of Turin. In: "Historia Religionum", 8: 78 -96

Giorda M., e I. Becci, M. Burchardt 2016, Religious Super-Diversity and Spatial Strategies in Two European Cities. In: "Current Sociology", 5: 1-18

Giorda M. e S. Hejazi 2013, Spazi e luoghi monastici. Geografie del sacro. In: "Humanitas", 3. ISSN: 0018 - 7461.

Realizzazione dei video De Agostini Scuola sul tema dei luoghi di culto:

http://zonareligione.deascuola.it/luoghi_di_culto/Default.aspx

in uscita: New York, una città super diversa



Gli APPUNTAMENTI PUBBLICI:

29-30 gennaio 2018, Università di Roma Tor Vergata

CSPS Center for the Study and Documentation of Religions and Political Institutions
in Post -Secular Society

Workshop “Religions and space. The city as a laboratory”

Titolo intervento: “Evidenze e riflessioni dal campo di
ricerca”

29 novembre 2017, Campus Luigi Einaudi, Torino

Università degli Studi di Torino, 28-29-30 novembre, 1
dicembre Convegno interdipartimentale “Cittadinanze”

Titolo Panel: “Luoghi di culto come presupposto all’esercizio della libertà religiosa”

23 novembre 2017, Binaria, Torino

Convegno: “Stanze del silenzio. Stanze dei culti”

Fondazione A. Fabretti e Gruppo Nazionale Stanze del Silenzio e dei Culti

Titolo intervento: Condivisioni, mediazioni e conflitti tra le religioni: una storia che continua.

2- 3- 4 novembre 2017, Università degli studi di Padova, Padova

Convegno: “Agonie dell’identità: Vivere morendo. Approcci da Psicologia,
Neuroscienze, Medicina, Sociologia e Filosofia.

Master in Death Studies & End of life, FISSPA - Dipartimento di Filosofia, sociologia,
pedagogia, psicologia applicata, Università degli studi di Padova,

Titolo intervento: Il progetto Casa delle Religioni e lo sportello fine-vita

3 novembre 2017, Aula Fiorentino, Facoltà di Architettura

“Valle Giulia” Università di Roma La Sapienza, Dipartimento
di Architettura e Progetto Master in Progettazione degli Edifici
per il Culto

Titolo lezione: “Luoghi religiosi in spazi urbani”

27 ottobre 2017, Binaria, Torino

Convegno: “Hate Speech e Social Media”

Università degli Studi di Torino e Fondazione CRT



Titolo intervento: "La casa delle religioni"

3.ottobre 2017, Institut de Sciences Sociales des Religions
Università di Losanna, Facoltà di Teologia e Scienze delle
Religioni

Titolo seminario: "This could be the place. Les lieux de culte dans l'espace urbain de la super-
diversité"

27 settembre 2017, Institut de Sciences Sociales des
Religions Università di Losanna, Facoltà di Teologia e
Scienze delle Religioni

Titolo lezione: "Changer la dance: de lieux monastiques antiques aux lieux religieux
contemporaires"

7.luglio 2017, New York University,
Department of Religions and Media
Seminario: Religious places in a super-
diverse city

14 e 20 giugno 2017, Sala Colonne, Municipio di Torino
Ministero della Giustizia, Dipartimento Amministrazione
Penitenziaria Provveditorato Regionale Piemonte, Liguria e
Valle d'Aosta Convegno: "Percorsi di radicalizzazione e
carcere"

Titolo intervento: "Islam nazionale, islam locale. I musulmani in Italia e a Torino"

25-26 maggio 2017, Sermig – Arsenale della Pace, Torino

Titolo convegno: "Stand by me. Accoglienza, sviluppo locale, buone pratiche
d'integrazione"

Titolo Focus: "Luoghi di culto e dialogo interreligioso"

Iniziativa dell'Associazione Me.Dia.Re., in collaborazione con Psicologi nel Mondo-Torino

30 marzo 2017, Sala Ravetti, Ospedale Giovanni Bosco di
Torino Convegno: "Ospedale Aperto. L'altra dimensione
della cura" Titolo intervento: "La dimensione spirituale nei
luoghi di cura"

10-11 marzo 2017, Università di Roma La Sapienza

Master in Religioni e mediazione culturale

Titolo intervento: "Le minoranze religiose nello spazio pubblico contemporaneo"



19-20 gennaio 2017, Università degli Studi di Torino

Organizzazione del convegno: "This [could] be the place. Luoghi di culto nello spazio urbano della super-diversità". Con il sostegno di Fondazione Fondo Ricerca e Talenti, in collaborazione con Centro Interculturale della Città di Torino, Università degli Studi di Torino – Dipartimento Culture, Politica, Società

15 dicembre 2016, Università di Roma La Sapienza

Convegno: "Roma Città Plurale. Le religioni, il territorio, le ricerche"

Titolo intervento: "La ricerca qualitativa. Sfide, limiti e opportunità per lo studio dei fenomeni religiosi nello spazio urbano"

24 novembre 2016, Università di Roma Tor Vergata

CSPS Center for the Study and Documentation of Religions and Political Institutions in Post -Secular Society

Workshop "Nuove convivenze nello spazio urbano. Comunità religiose e luoghi di culto a Roma"

Titolo intervento: "Politiche pubbliche per la diversità: i luoghi di culto delle minoranze religiose a Torino"

8-9 luglio 2016, Università di Roma La Sapienza, Dipartimento di Storia, Culture, Religioni Master in Religioni e mediazione culturale

Titolo intervento: "Luoghi sacri e contese identitarie"

23-25 giugno 2016, Università di Padova, Dipartimento FISPPA Conferenza Nazionale dei Dottorandi in Scienze Sociali

Titolo intervento: "I luoghi religiosi nello spazio urbano della super-diversità. Studio di caso sui luoghi delle minoranze religiose a Torino"

30 giugno-2 luglio 2016 , Università di Helsinki 2016

Conferenza internazionale "Relocating Religion" EASR (European Association of the Study of Religions) Panel in 2 sessioni: Religious places in urban Spaces

25-26 maggio Lausanne 2016, Institut de Sciences Sociales des Religions Università di Losanna, Facoltà di Teologia e Scienze delle Religioni

Titolo lezione: "Espaces sacrés, lieux de culte dans un context urbain: le cas de Turin"



8-9 aprile, Università di Roma La Sapienza

Dipartimento Storie, culture e religioni

SISR -Società Italiana di Storia delle Religioni: Conferenza nazionale

Keynote: Luoghi religiosi in contesti urbani

22 aprile 2016, Università di Torino, Aula magna, Campus Luigi Einaudi

Dipartimento di Giurisprudenza, Corsi di Diritto Canonico, Diritto comparato delle religioni, Diritto ecclesiastico, Diritto islamico

Convegno "Le religioni in dialogo a Torino: da San Salvario all'Università

Titolo intervento: "I luoghi di culto a Torino"

15-16 aprile 2016, Università di Roma La Sapienza, Dipartimento di Storia, Culture, Religioni Master in Religioni e mediazione culturale

Titolo lezioni: "This (could) be the place. Spazi urbani e luoghi di culto in contesti sociali di super-diversità"

30 ottobre 2016, Università degli Studi di Parma

Conferenza Nazionale, Architetture del silenzio

con M. Robiglio e D. Campobenedetto, "Sale multifede in luoghi pubblici"

28-29 ottobre 2016, Bruxelles

Religious places in urban spaces: ESA-RN32 Conference, European Sociological Associations's Research

Network 32 on Political Sociology "(Dis)locating Europe: Conflicts, challenges and changes",

Titolo intervento: Religious places and urban changes

24-28 agosto 2015, Università di Erfurt

IAHR (International Association for History of Religions) International Conference, Coordinatore del panel: Religious places in urban spaces

8 aprile 2015, Torino

MAO (Museo di Arte Orientale)

Conferenza pubblica: Spazi e luoghi sacri



12 marzo 2015, Berlino

Humboldt Universität, Max Planck Goettingen,
Conferenza pubblica: Religious Places in Europe

29 marzo 2014, Università di Roma La Sapienza, Dipartimento di Storia,
Culture, Religioni Master in Religioni e mediazione culturale
Titolo lezione: "Spazio pubblico e luoghi religiosi. Un caso di mappatura a Torino"

5-6 maggio 2014, Università degli Studi di Torino
Dipartimento di Studi Storici
Organizzazione del Convegno internazionale: Sacred places in the urban context

12-14 aprile 2013, Università degli Studi di Torino
Dipartimento di Studi Storici
Organizzazione della Conferenza Nazionale "Natura, paesaggi e religioni"



PARTNERS E COLLABORAZIONI

Il lavoro della Fondazione non sarebbe possibile senza la fruttuosa collaborazione dei suoi molti partners: la cooperazione in vista di comuni obiettivi è il modello di riferimento per l'organizzazione delle relazioni sociali e professionali sulle quali la Fondazione costruisce il proprio impegno.

Università degli Studi di Torino – Dipartimento di Culture, Politiche e Società

Università degli Studi di Torino – Dipartimento di Studi Storici

Politecnico di Torino – Dipartimento di Architettura e Design e DIST

Università di Roma Tre – Dipartimento di Studi Umanistici

Università di Roma La Sapienza – Dipartimento di Storia, Culture, Religioni

Università di Roma La Sapienza – Dipartimento di Architettura e Progetto

Università di Roma Tor Vergata – Center for the Study of Post-secular Society

Università di Losanna – Facoltà di Teologia e Scienze delle Religioni

Fondazione Bruno Kessler- ISR

Centro Interculturale della Città di Torino

Comitato Interfedi della Città di Torino

Gruppo Nazionale Stanze del Silenzio e dei Culti

TRA – Architettura condivisa

Homers



FONDAZIONE BENVENUTI IN ITALIA

Sito web | www.benvenutiinitalia.it

Email | info@benvenutiinitalia.it

Telefono | 011.2386330

Fax | 011.2473078

Sede sociale | via Leoncavallo 27 | 10154 | TORINO

Sede legale | via fratelli Rosselli 13 | 28100 | NOVARA

Cod. fiscale | 94066790034

Iban | IT 62 W 05018 01000 000 000141518